



CITTA' DI COPERTINO

Provincia di Lecce

ORIGINALE

Proposta N.19

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 18 Data 30-01-2015	OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (art.1 commi 8 e 9 della L. n.190/2012) - aggiornamento triennio 2015 - 2017.
--	---

Pareri art. 49 – D.Lgs. n.267/2000	Verbale della seduta												
PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica Data 30-01-2015 Il Responsabile del Servizio F.to TONDO PASQUALE _____	<p>L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 16:00 nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza della SCHITO SANDRINA e con l'intervento degli Assessori:</p> <table border="1"><tr><td>SCHITO SANDRINA</td><td>P</td></tr><tr><td>ALEMANNO LAURA</td><td>P</td></tr><tr><td>DE CARLO GUIDO</td><td>A</td></tr><tr><td>MARIANO FRANCA LUGIA</td><td>P</td></tr><tr><td>LUPO COSIMO</td><td>P</td></tr><tr><td>PAGANO MASSIMILIANO</td><td>P</td></tr></table> <p>con la partecipazione del Segretario Generale AVV. TONDO PASQUALE.</p> <p>Il SINDACO, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.</p>	SCHITO SANDRINA	P	ALEMANNO LAURA	P	DE CARLO GUIDO	A	MARIANO FRANCA LUGIA	P	LUPO COSIMO	P	PAGANO MASSIMILIANO	P
SCHITO SANDRINA	P												
ALEMANNO LAURA	P												
DE CARLO GUIDO	A												
MARIANO FRANCA LUGIA	P												
LUPO COSIMO	P												
PAGANO MASSIMILIANO	P												

Oggetto:PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (art.1 commi 8 e 9 della L. n.190/2012) - aggiornamento triennio 2015 - 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato - TONDO PASQUALE - parere Favorevole, per quanto concerne la Regolarita' tecnica;

Vista la proposta di deliberazione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

Ritenuto dover deliberare in merito;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il regolamento dei contratti;

Visto l'esito della votazione, che, espressa per alzata di mano, ha dato esito favorevole all'unanimità;

D E L I B E R A

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale (All. A) ed in particolare il dispositivo ivi contenuto.

Con successiva e separata votazione per alzata di mano, ad esito unanime;

LA GIUNTA COMUNALE

- Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

(All. A)

TESTO DELLA PROPOSTA PER LA GIUNTA

OGGETTO PROPOSTO	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (art.1 commi 8 e 9 della L. n.190/2012) - aggiornamento triennio 2015 – 2017.
-------------------------	--

VISTO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000 nr. 267, hanno espresso:

- *Il Responsabile dell'Anticorruzione, dr. Pasquale Tondo, per quanto concerne la regolarità tecnica, parere favorevole;*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, approvata in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, in base alla quale ciascuno Stato deve elaborare ed applicare politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure, ha ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (di seguito *legge 190/2012*);
- la legge n. 190 prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma secondo, del Decreto Legislativo 165/2001, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- il comma 8 dell'art.1 della citata legge dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

RILEVATO CHE:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", all'art.10 stabilisce che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- le misure del Programma triennale che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative

DELIBERA DI GIUNTA n.18 del 30-01-2015 COPERTINO

volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO CHE:

- con precedente deliberazione di G.C. n.176 del 16.12.2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Copertino in vigore dal 24.12.2013;

RICORDATO CHE:

- con deliberazione di G.C. n. 12 del 27.01.2014, immediatamente esecutiva, questa A.C. ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 e dato atto che esso deve essere aggiornato per il triennio successivo;
- il Piano anticorruzione del Comune di Copertino, conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi;
- con decreto sindacale nr.21 del 16.09.2014 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario generale dr. Pasquale Tondo;

VISTO lo schema del nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015/2017 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, e ritenuto meritevole di approvazione;

RAVVISATA la propria competenza all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 - comma 2 – del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e come sostenuto tra l'altro dall'ANAC nella deliberazione n. 12/2014 ;

RICORDATA la procedura aperta (dal 16 al 26 gennaio 2015) alla consultazione per l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 del comune di Copertino;

CONSIDERATO che resta obiettivo primario di questa Amministrazione quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

RICHIAMATE le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO dell'istruttoria e della mappatura delle aree di rischio effettuate dal Segretario Generale e dai dirigenti/funzionari e titolari di posizione organizzativa attraverso specifiche analisi effettuate anche in maniera collegiale;

ESAMINATA la nuova proposta di Piano di prevenzione della corruzione elaborata dal Segretario Generale secondo le indicazioni della legge 190/2012 e dei decreti legislativi 33/2013 e 39/2013 ;

RITENUTO di riproporre per il triennio 2015/2017 le misure già previste per il triennio precedente considerando che l'applicazione per l'anno 2014 aveva, per l'Ente, carattere sperimentale;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

Le premesse tutte sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- 1) Di APPROVARE, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017 del Comune di Copertino (che costituisce aggiornamento del precedente approvato con propria deliberazione n.12/2014), nel testo annesso alla presente deliberazione - allegato 1) e 2) compresi - che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di DISPORRE la pubblicazione del Piano nell'apposita sezione del sito Internet comunale all'interno di "Amministrazione trasparente" a cura del Responsabile della Trasparenza (il dirigente dell'area 1 - AA.GG. e Finanziari di questo Comune);
- 3) di DARE ATTO che il presente provvedimento, costituisce, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 267/00, atto di indirizzo per ai Dirigenti e Responsabili dei servizi interessati, al fine dell'adozione degli eventuali successivi atti conseguenti di natura organizzativa;
- 4) Di TRASMETTERE telematicamente copia del Piano così approvato alla A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) attraverso il sistema PERLAPA.

Inoltre, rappresentata l'urgenza di provvedere, si propone che l'atto venga dichiarato immediatamente eseguibile a termine dell'art. 134 comma 4° del T.U. D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO
SCHITO SANDRINA

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. TONDO PASQUALE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:
 - E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 10-02-2015 REG. N° 276 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 c.1 e 2, D.Lgs. n.267 del 18.08.2000);
 - E' stata trasmessa, in data 10-02-2015 ai Capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000);

Dalla Residenza Comunale, li 10-02-2015

Il Responsabile del Servizio
(VANIGLIA CLAUDIO)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:
 - E' divenuta esecutiva il giorno **10-02-2015**,

Dalla Residenza Comunale, li 10-02-2015

Il Segretario Generale
(AVV. TONDO PASQUALE)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che il presente atto di deliberazione:

- **E' originale**

Dalla Residenza Comunale, li 10-02-2015

Il Segretario Generale
(AVV. TONDO PASQUALE)